



NurSind Segreteria Territoriale di Caltanissetta
Via F.sco Indovina n°11- 93012 Gela (CL)
Tel. +39.3923548870/0933923830
caltanissetta@nursind.it
nursindcaltanissetta@pec.it
www.nursindsicilia.it/caltanissetta

“.....non sono le parole tonanti, ma i comportamenti di ogni giorno che modificano le situazioni, danno senso all'impegno sociale: il gradualismo, il riformismo, l'umile passo dopo passo sono l'unica strada percorribile per chi vuole elevare davvero la condizione dei lavoratori” Walter Tobagi da “*Che cosa contano i sindacati?*”

Gela, 10/07/2018. Prot.n°33. ST/2019

Al Direttore Generale ASP di Caltanissetta
Dott. Ing. Alessandro Caltagirone

e, p.c. all'Assessore alla Salute
Avv. Ruggero Razza

Agli Organi di stampa

Gentile Direttore,

a malincuore dobbiamo constatare che, nonostante la sua disponibilità alla comunicazione e dialogo, fondamentale con un Sindacato che rappresenta circa 400 Infermieri dell'ASP di Caltanissetta, dove gli Infermieri del NurSind hanno offerto sino ad oggi tutta la loro professionalità, competenza, conoscenza delle strutture e conoscenza del territorio per poter raggiungere l'obiettivo comune e cioè quello di soddisfare i bisogni sanitari dell'utenza del nostro territorio e di tutti gli operatori che vi lavorano, ad oggi nostro malgrado registriamo una mancanza di riscontro su delle proposte che avrebbero potuto trovare un pronto e fattivo accoglimento.

Nel primo incontro avuto con la S.V., subito dopo il suo insediamento, avevamo rappresentato le numerose problematiche in essere all'ASP di Caltanissetta e da parte nostra siamo stati sempre propositivi nei confronti dell'Azienda e lo dimostra il fatto che in diverse occasioni abbiamo proposto le possibili soluzioni alle innumerevoli problematiche.

La carenza di personale infermieristico in tutti gli ospedali dell'ASP di Caltanissetta ormai è fuori controllo. In svariati reparti di questa Azienda troviamo **Infermieri, Medici e personale di supporto, sull'orlo di una crisi di nervi**, che gettano cuore e famiglie per dare il meglio agli ammalati che giornalmente vengono curati nei nostri Ospedali, ed il numero è sempre più esiguo e ben al di sotto di quelli previsti dai LEA.

La realtà è sotto gli occhi di tutti, gli infermieri sono allo stremo, riposi saltati, ferie estive a rischio, il sistema delle reperibilità nelle sale operatorie fuori controllo, pronto soccorso stracolmi e personale ridotto all'osso. In moltissime occasioni si è costretti ad ignorare la normative vigente, delle 11 ore di riposo continue tra un turno e l'altro.

E' stato chiesto, da parte Sua, al personale Medico (Anestesisti e Chirurghi) l'aumento delle sedute operatorie, attraverso un progetto, con prestazioni aggiuntive. Ma di fatto forse le è sfuggito che nelle Sale Operatorie “LAVORANO” anche gli Infermieri ed il personale di supporto

e con l'attuale dotazione organica Infermieristica e di supporto è insufficiente a poter garantire il "raddoppio" delle sedute operatorie settimanali previste dall'Atto Deliberativo n.363 del 30 Maggio 2019, sottoscritto dalla S.V.

Ma molto spesso, come è accaduto in questa ASP, al personale dipendente viene perennemente calpestata la dignità, poiché in passato sono state attuate **scelte AMMINISTRATIVE molto discutibili**, come ad esempio quella di non "FAR" percepire al personale del comparto le **INDENNITA' ACCESSORIE, nel mese di Agosto e Dicembre** solo perché ci veniva raccontato che la tesoreria dell'istituto bancario chiudeva nella giornata del 4.

Ad ottobre 2018, la precedente amministrazione, aveva provveduto all'acquisto di circa **ventiduemila ore di prestazioni orarie aggiuntive da destinare al personale Infermieristico a partire dal mese di Ottobre 2018** per un ammontare complessivo di circa 629.000 euro, che avrebbero ammortizzato notevolmente la mancata corresponsione di ciò che era effettivamente dovuto.

L'ex del Direttore Amministrativo dell'ASP, nella seduta del 14 Novembre 2018 informava le OO.SS che a seguito di una stima di fine bilancio richiesta dall'assessorato alla sanità è stato valutato ed approvato dall'assessore, un fondo per eventuali sopravvenienze passive per l'ASP di Caltanissetta, con il quale si era dato mandato alla dirigenza o eventualmente a chi subentrava, di provvedere al pagamento delle spettanze arretrate al personale del comparto.

MA ANCHE DI QUESTO, AD OGGI, NON NE ABBIAMO CONTEZZA, NONOSTANTE LA S.V. IN PIÙ OCCASIONI HA AVUTO MODO E TEMPI PER VERIFICARE L'ACCOGLIMENTO DELLA RICHIESTA AVANZATA.

Se il personale di una Azienda lavora, l'Azienda ha il **"DOVERE" DI REMUNERARE I PROPRI DIPENDENTI**".

Chiediamo e sollecitiamo ancora una volta il Management, sempre nell'interesse esclusivo dei lavoratori, ad intervenire, considerato che ancora i dipendenti devono percepire:

- Saldo della Produttività anno 2015.
- Saldo della Produttività anno 2016.
- Saldo della Produttività anno 2017.
- Produttività anno 2018.
- Produttività anno 2019.
- Prestazione aggiuntive Ottobre-Dicembre 2018
- Assegnazione posizioni economiche orizzontali aventi diritto.
- Buoni pasto Giugno-Dicembre 2016

Una situazione che va aldilà di ogni tolleranza e che se da un lato mortifica la professionalità di ogni dipendente di quest'ASP che lavora negli ospedali e nel territorio, dall'altro penalizza pesantemente le economie familiari.

In merito alle innumerevoli problematiche, segnaliamo di seguito, quelle più urgenti.

Presidio Ospedaliero S. Elia di Caltanissetta

- **Personale Infermieristico delle Sale Operatorie ridotto ai minimi termini**, che deve giustamente fruire delle ferie estive, ma si rischia la paralisi. **Sale operatorie quasi sempre bloccate ed "usate" come posti letto per i malati gravi che necessitano di Terapia Intensiva post-operatoria**, a causa della carenza di posti letto in Rianimazione,

quindi costretti per forza maggiore e con grande difficoltà ad essere gestiti ed assistiti dagli Infermieri del Gruppo Operatorio, che il più delle volte, si ritrovano in turno senza nemmeno personale di supporto, ovviamente gli stessi prestano la loro attività in regime di reperibilità, o con disposizione di servizi in regime di straordinario.

La situazione è molto delicata, e di conseguenza, a volte ci troviamo davanti ad una condizione igienico sanitaria al limite della normale decenza, con il serio rischio di infezioni all'interno del complesso operatorio.

- Apertura del nuovo blocco operatorio a oggi più volte annunciato, senza che lo stesso abbia trovato i dovuti riscontri né con le OO.SS. né tantomeno con il personale chiamato a fronteggiare la nuova organizzazione.
- Pronto Soccorso: spazi e mole di lavoro risultano nettamente aumentati mentre il personale è rimasto pressoché lo stesso. Segnaliamo l'insostenibile situazione lavorativa che giornalmente affrontano medici, infermieri e operatori socio-sanitari per i turni massacranti.
- Ed ancora nei reparti di Pneumologia – Ortopedia – Malattie Infettive - Oncologia – Cardiologia, dove spesso viene effettuato il salto del riposo per sopperire alla carenza di organico.
- La Neonatologia S. Elia dove è presente soltanto un Infermiere per turno, senza personale di supporto.

Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela

- **Un “declassamento” del patrimonio sanitario Gelese**, volto a tendere negli anni ad un “depotenziamento” ingiustificato che ha visto la chiusura di alcuni reparti e la mancata apertura di altri, previsti dalla nuova rete ospedaliera. Il tutto ovviamente con pesanti ricadute su utenza, che come sappiamo, vive e subisce problematiche afferenti in una zona ad alto rischio ambientale.
- **Perenne cronica carenza di Anestesisti-Rianimatori**, il quale, ha portato per un lunghissimo periodo, ad utilizzare un complesso operatorio che costa di ben quattro sale operatorie a funzionare solamente con un punto chirurgico al giorno.
Nel breve si correrà il rischio di uno STOP totale di tutte le attività chirurgiche, compreso l'importante copertura del servizio di 118.
- Personale Infermieristico e di supporto in tutti i reparti (Dialisi, Pronto soccorso, Chirurgia, Gruppo Operatorio ecc.) ridotto ai minimi termini, che si vede fortemente penalizzato nella fruizione delle ferie estive, nonché, di tutti quei permessi e congedi spettanti contrattualmente.

Segnaliamo inoltre, il “DEMANSIONAMENTO INFERMIERISTICO” negli Ospedali di tutta la provincia.

- Gli Infermieri sono costretti, loro malgrado, ad adempiere a mansioni che, normalmente, sono ascritte ad altre figure, come O.S.S. ed Ausiliari, tutto questo per la grave ed atavica carenza di personale, che ancora oggi inspiegabilmente non trova la giusta dimensione con la copertura degli organici previsti.

Presidio Ospedaliero S. Stefano di Mazzarino, Basarocco di Niscemi e Longo di Mussomeli.

- **Personale Infermieristico e di supporto ridotto ai minimi termini**, nonostante recentemente soltanto per il presidio di Niscemi siano state assegnate tre (3) unità infermieristiche. **Chiediamo pari trattamento per tutti gli ospedali “minori”.**

Vogliamo infine capire realmente, quale sia, nella programmazione strategica l'utilizzo o il futuro dei piccoli Ospedali. Nonostante il presidio di **Mazzarino e Mussomeli** siano stati dichiarati come **ospedali di zona disagiata**, mentre quello **Niscemi** rientri nella **zona ad alto rischio ambientale**.

Poliambulatorio Territoriale di Gela

- **Grave carenza di personale Infermieristico** rispetto alle ore di specialistica ambulatoriale dei medici convenzionati interni. Negli anni diverse sono state le quiescenze di personale infermieristico, ma ad oggi, nonostante numerose richieste di sostituzione, nulla è successo.

Poliambulatorio Territoriale di Niscemi

- Allo stato attuale è **presente una sola unità Infermieristica**, sia per l'ambulatorio Infermieristico del PTA (Presidio Territoriale di Assistenza), AGI (Ambulatorio a Gestione Integrata), (BPCO, Scopenso Cardiaco e Diabete) sia per l'attività medica specialistica convenzionata interna.

Appare chiaro che una sola unità infermieristica non può garantire un livello di assistenza adeguata all'utenza servita.

PUR NEL RISPETTO DELLE SCELTE STRATEGICHE CHE LA S.V. VOGLIA INTRAPRENDERE NEL BREVE PERIODO, CI PERMETTIAMO ANCORA UNA VOLTA DI SEGNALARE ALCUNE PROPOSTE INViate RECENTEMENTE ALLA SUA ATTENZIONE:

1. **Istituzione delle prestazioni orarie aggiuntive, per il personale infermieristico, con regolamento allegato.**
2. **Istituzione del comitato unico di garanzia (C.U.G.)**
3. **Attivazione piattaforma per la gestione e pianificazione dei turni del personale turnista, nel rispetto della normativa vigente.**
4. **Attivazione mobilità interna per il personale del comparto**
5. **Applicazione del buono pasto elettronico**
6. **Acconto sistema premiante, anno 2018-2019**

Il compito di un sindacato, che vuole fare seriamente il suo mestiere è quello di **“LOTTARE PER IL GIUSTO E NON PER IL POSSIBILE”** per tutti i lavoratori.

Il NurSind andrà avanti nel segno della continuità, sempre avendo cura del mandato ricevuto dagli Infermieri e da tutti gli operatori sanitari.

Non è più il tempo delle illusioni, ma il tempo di marciare uniti nel nome del NurSind, prima forza sindacale per numero di iscritti dell'ASP di Caltanissetta che, da sempre, è stata la vera e unica forza degli Infermieri e di tutti gli operatori sanitari.

Segretario territoriale NurSind di Caltanissetta

Giuseppe Provinzano


Direttivo territoriale Nursind

RSU NurSind